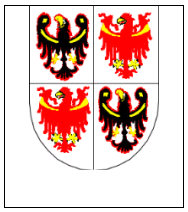

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2017 Disegni di legge e relazioni N. 101

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, Libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2017-2019

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Helmuth Renzler
Presidente della Commissione

Bolzano, 4 luglio 2017

R e l a z i o n e

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 4 luglio 2017, il disegno di legge n. 101: 'Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2017-2019' (presentato dalla Giunta regionale).

A termini di Regolamento sono pervenuti i pareri formulati dal Consiglio dei Comuni della provincia di Bolzano e dal Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento (prot. n. 1495 del 30 giugno 2017).

Il testo del parere dell'Organo di revisione contabile della Regione viene messo a disposizione dei Commissari (ed è allegato alla presente relazione).

La relazione accompagnatoria al disegno di legge n. 101 viene data per letta.

In sede di discussione generale, i Consiglieri Oberhofer e Fugatti stigmatizzano il fatto che questo disegno di legge è pervenuto ai membri della Commissione in tempi troppo stretti, impedendo di fatto un più puntuale approfondimento di questo corposo documento contabile.

La Consigliera Oberhofer formula inoltre alcune domande. In riferimento all'articolo 1 chiede il motivo dell'aumento al 70% del contributo regionale previsto per i nuovi Comuni istituiti a seguito di fusione. In merito alla materia dell'articolo 3, chiede se c'è o meno, nelle norme del diritto del lavoro, un disequilibrio tra i dipendenti pubblici e i dipendenti privati o se si adottano tra questi due comparti misure differenti. In riferimento all'articolo 7 che riguarda i giudici di pace, chiede di sapere perché si introducono delle nuove indennità, il loro ammontare, ovvero la somma che si intende mettere a disposizione in aumento per i giudici di pace.

In riferimento all'artico 3, il Presidente Renzler risponde che l'adeguamento previsto in tale articolo si rende necessario perché, in base agli sviluppi del mercato del lavoro, anche nel settore pubblico ci sono sempre più rapporti di lavoro a tempo determinato.

Specifica che queste persone sono escluse attualmente da qualsiasi sostegno pubblico perché, all'inizio, la legge aveva esplicitamente escluso da questo tipo di sostegno i dipendenti pubblici.

Rileva che per i dipendenti pubblici la normativa del lavoro è molto cambiata e molti requisiti sono di fatto simili a quelli dei dipendenti privati e che si prevede pertanto un sostegno da parte della Regione per il versamento dei contributi volontari anche da parte di questi lavoratori pubblici.

L'Assessora Plotegher informa che le norme che costituiscono questo assestamento di bilancio sono prevalentemente norme di recepimento sia di modifiche che sono state precedentemente attuate nella normativa regionale, sia di norme nazionali per quanto riguarda i Comuni, sia nel campo della previdenza.

L’Assessora illustra il presente disegno di legge sulla base della relazione accompagnatoria, in particolare si sofferma sugli articoli 1, 2, 3, 4 e 6, e ne chiarisce ulteriormente il contenuto.

Il Presidente della Regione Kompatscher informa che per quanto riguarda il profilo finanziario di questo assestamento sono stati accertati ulteriori 29,4 milioni di Euro come quota del conguaglio 2014, relativo alle devoluzioni IVA, perché il gettito è stato maggiore delle previsioni di allora.

Aggiunge che in totale il gettito aumenta a 35,4 milioni di Euro e di questi 6 milioni di Euro sono stati già accertati ed ora si accertano ulteriori 29,4 milioni di Euro di entrate. Un ulteriore entrata sono i 5,9 milioni di Euro, come quota conto per l’anno 2017, relativa alle devoluzioni per il gioco del lotto. Si aggiungono 63,9 milioni Euro di nuove entrate, accertate dalla Regione, che sono rientri di concessioni di crediti della Regione alle due Province in base alla normativa vigente. Un’ulteriore entrata, molto consistente iscritta in questo bilancio, è data da 188 milioni di Euro che è il risultato dell’amministrazione 2016, cioè l’avanzo che è iscritto sul lato delle entrate.

Sul lato delle spese, il Presidente riferisce che, in base alla verifica di congruità prevista *ex lege,* vi è la rideterminazione degli stanziamenti di spesa di alcuni capitoli di bilancio, per cui la spesa risulta maggiore di quanto prima previsto. Vi sono 23 milioni di Euro di spese aggiuntive per l’ulteriore funzionamento del FUR (il Fondo unico regionale) (12 di questi in parte corrente e 11 in conto capitale), mentre 3,5 milioni di Euro formano il fondo di riserva.

Sottolinea che in bilancio è prevista inoltre l’importante somma di 250,9 milioni di Euro, come accollo della Regione della quota per il riequilibrio della finanza pubblica da parte delle due Province autonome di Trento e di Bolzano, in base a quanto previsto dall’articolo 79 dello Statuto di autonomia.

Il Presidente Kompatscher risponde alle domande formulate dalla Consigliera Oberhofer.

Osserva che per quanto riguarda gli Enti locali finora vi era un sistema dove si era previsto il 30 e il 40 per cento come contributo regionale ai comuni per la loro fusione. Successivamente, solo con il rendiconto - che avveniva molto più tardi anche se nel frattempo i comuni avevano già sostenuto le spese -, la Regione pagava il resto che, come si è constatato, era quasi sempre attorno all’80 per cento. Ora si prevede pertanto che questo acconto sarà del 70 per cento e dopo la rendicontazione verrà pagato il resto.

Riferisce, in merito all’articolo 7 dove si parla dei giudici di pace, che in Regione vi sono 61 posti di giudici di pace in organico, ma solo 15 posti sono occupati.

Osserva che questo dato mostra quanto poco questi posti siano attrattivi per le persone, proprio mentre l’importanza del giudice di pace cresce sempre di più per la società e vi è la necessità di sentenze più veloci.

Afferma che vi è la necessità che i giudici di pace vengano pagati adeguatamente e che con questo disegno di legge si prevede una loro retribuzione migliore e annota che

l'obiettivo dell'Esecutivo è quello di occupare, nel prossimo futuro, almeno 30 posti di giudice di pace.

Sottolinea che a livello nazionale si è previsto che nella nostra Regione i giudici di pace avranno una ulteriore funzione, in quanto saranno responsabili (per una parte specifica) per i decreti catastali e del libro fondiario. Quindi qui si prevedono i fondi almeno per la formazione di questi giudici di pace.

Specifica che l'aumento dell'indennità mensile per i giudici di pace sarà di qualche centinaia di Euro, che esso è visto come un incentivo per trovare candidati idonei ai prossimi concorsi e che i costi complessivi di questa misura sono stimati in circa 31 mila Euro.

In riferimento alla recente Norma di attuazione recante disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli Uffici giudiziari, informa i Commissari, che nell'articolo 8 dell'assestamento in esame, si prevedono le norme per il trasferimento (in accordo con i sindacati), del personale giudiziario interessato nell'organico della Regione, entro il primo gennaio 2018. Aggiunge che in base all'Accordo di Milano qui c'è un'entrata maggiore, in quanto lo Stato riconosce alla Regione quanto speso negli ultimi tre anni e diminuisce quindi la quota della nostra contribuzione al riequilibrio delle finanze pubbliche.

Aggiunge che questo personale giudiziario passa alla Regione, mentre l'Esecutivo regionale sta portando avanti il rinnovo contrattuale per il personale regionale. A fronte di questo aumento di personale, la Giunta regionale ha deciso di stanziare l'ulteriore somma di 900 mila Euro che si aggiunge per la contrattazione collettiva del personale regionale.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente Renzler pone in votazione il passaggio alla discussione articolata, che risulta approvato con 6 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Maestri, Manica, Ossanna, Passamani e Steger), 1 voto contrario (Consigliera Oberhofer) e 2 voti di astensione (Consiglieri Cia e Fugatti).

Nel corso della trattazione articolata la Commissione approva 3 emendamenti a firma dell'Assessora Plotegher:

- l'emendamento all'articolo 3 (prot. n. 1537/1 di data 4 luglio 2017),
- l'emendamento all'articolo 4 (prot. n. 1537/2 di data 4 luglio 2017),
- l'emendamento all'articolo 4 (prot. n. 1537/3 di data 4 luglio 2017).

Non vi sono interventi in sede di dichiarazione di voto.

Il disegno di legge n. 101, posto in votazione finale, viene approvato con 7 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Maestri, Manica, Ossanna, Passamani, Schiefer e Steger) e 3 voti contrari (Consiglieri Cia, Fugatti e Oberhofer).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

DISEGNO DI LEGGE N. 101/XV

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2017-2019

TITOLO I
Modificazioni della legislazione regionale ai sensi dell'articolo 13-*ter* della legge regionale di contabilità

CAPO I
Norme in materia di enti locali

Art. 1
Modifica dell'articolo 10 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28 "Legge regionale di stabilità 2016"

1. Nel comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale n. 28 del 2015 le cifre: "30" e "40" sono sostituite dalla cifra: "70".

2. La modifica recata dal comma 1 si applica dall'esercizio finanziario 2016. Resta fermo che in sede di saldo del contributo sulla base del rendiconto del 2016 non può essere liquidato un importo superiore a quello concesso sulla base del bilancio di previsione. Dalla modifica non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

TITOLO I
Modificazioni della legislazione regionale ai sensi dell'articolo 13-*ter* della legge regionale di contabilità

CAPO I
Norme in materia di enti locali

Art. 1
Modifica dell'articolo 10 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28 "Legge regionale di stabilità 2016"

Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
Art. 2 *Adeguamento della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni, alle disposizioni recate dal decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città"*	**Art. 2** *Adeguamento della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni, alle disposizioni recate dal decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città"*
1. Alla legge regionale n. 1 del 1993 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:	Idem.
a) nel comma 4 dell'articolo 15 dopo le parole: "esercizi commerciali," sono inserite le parole: "dei pubblici esercizi,";	
b) dopo il comma 4 dell'articolo 15 è inserito il seguente: "4-*bis*. Il sindaco, al fine di assicurare il soddisfacimento delle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti nonché dell'ambiente e del patrimonio culturale in determinate aree del comune interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, anche in relazione allo svolgimento di specifici eventi, nel rispetto delle norme in materia di partecipazione al procedimento, può disporre, per un periodo comunque non superiore a trenta giorni, con ordinanza non contingibile e urgente, limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, nell'ambito dei criteri eventualmente stabiliti dalla Provincia autonoma territorialmente competente.";	
c) nel comma 1 dell'articolo 17 le parole: "dall'articolo 10 della legge 8 giugno 1990, n. 142" sono sostituite dalle parole: "dall'articolo 14 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni";	

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE

d) nel comma 2 dell'articolo 17 alla fine della lettera b) sono aggiunte le seguenti parole: ", incolumità pubblica, sicurezza urbana e negli altri casi di emergenza o di circostanze straordinarie";

e) dopo il comma 1 dell'articolo 18 sono inseriti i seguenti:

"1-*bis*. Le medesime ordinanze sono adottate dal sindaco quale rappresentante della comunità locale, in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.

1-*ter*. Nelle materie di cui al comma 1-*bis* i comuni possono adottare regolamenti ai sensi della presente legge.".

CAPO II
Norme in materia di previdenza

Art. 3
Modifica della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 concernente "Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone autorizzate ai versamenti contributivi volontari, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni" e successive modificazioni

1. Alla legge regionale n. 7 del 1992 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) nel titolo le parole: ", dei lavoratori

CAPO II
Norme in materia di previdenza

Art. 3
Modifica della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 concernente "Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone autorizzate ai versamenti contributivi volontari, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni" e successive modificazioni

1. Alla legge regionale n. 7 del 1992 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) idem;

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
stagionali” sono soppresse;	
b) nella rubrica del Capo I del Titolo II le parole: “di vecchiaia” sono soppresse e nel testo tedesco le parole “der Festsetzung” sono sostituite dalle parole “des Aufbaus”;	b) idem;
c) all’articolo 4 comma 1 dopo le parole “nelle gestioni dei lavoratori dipendenti” sono inserite le parole: “, privati e pubblici,”;	c) idem;
d) all’articolo 16 comma 1 sono aggiunte in fine le seguenti parole: “, salvo quanto diversamente disposto da ciascuna Provincia autonoma.”.	d) idem;
	d-*bis*) all’articolo 18 comma 2 le parole “La misura dei contributi di cui agli articoli 4 e 8” sono sostituite dalle parole: “La misura del contributo di cui all’articolo 4”.
2. La disposizione di cui al comma 1, lettera c) si applica alle domande relative ai versamenti effettuati per gli anni successivi al 2015. La disposizione di cui al comma 1, lettera d) si applica a decorrere dal 2017.	2.Idem.
3. Gli oneri derivanti dall’applicazione del presente articolo trovano copertura negli stanziamenti nella missione/programma 18/01 nell’ambito del “Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province Autonome di Trento e di Bolzano”.	3.Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
Art. 4 *Modifica della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 concernente "Pacchetto famiglia e previdenza sociale" e successive modificazioni*	**Art. 4** *Modifica della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 concernente "Pacchetto famiglia e previdenza sociale" e successive modificazioni*
1. All'articolo 1 della legge regionale n. 1 del 2005 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:	1. All'articolo 1 della legge regionale n. 1 del 2005 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole "può essere corrisposto, per i periodi di astensione dal lavoro dedicati alla cura e all'educazione dei propri figli, qualora residenti in regione, il contributo di cui al comma 2." sono sostituite dalle parole: "può essere corrisposto, per i periodi dedicati alla cura e all'educazione dei propri figli o di minori affidati, qualora residenti in regione, il contributo di cui al comma 2. Nel caso di lavoratori dipendenti il contributo spetta per i periodi di astensione dal lavoro, non coperti da contribuzione, effettuati successivamente ai periodi di congedo richiesti dal regolamento regionale di cui al comma 5.";	a) al comma 1 le parole "può essere corrisposto, per i periodi di astensione dal lavoro dedicati alla cura e all'educazione dei propri figli, qualora residenti in regione, il contributo di cui al comma 2." sono sostituite dalle parole: "può essere corrisposto, per i periodi dedicati alla cura e all'educazione dei propri figli o di minori affidati, qualora residenti in regione, il contributo di cui al comma 2. Nel caso di lavoratori dipendenti il contributo spetta per i periodi di aspettativa, non coperti da contribuzione, effettuati successivamente ai periodi di congedo richiesti dal regolamento regionale di cui al comma 5.";
b) il comma 2 è sostituito dal seguente: "2. Il contributo viene corrisposto in misura pari all'importo del versamento volontario effettuato a copertura dei periodi di cui al comma 1 e comunque in misura non superiore ad euro 9 mila rapportati ad anno. Il contributo spetta entro i tre anni di vita del/della bambino/a o entro tre anni dalla data del provvedimento di adozione per un massimo di ventiquattro mesi, elevabili a ventisette nell'ipotesi in cui il padre del/della bambino/a si avvalga del diritto di cui al	b) idem;

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
comma 2 dell'articolo 32 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 per almeno tre mesi. In caso di affidamento il contributo spetta, a prescindere dall'età del/della bambino/a, per tutta la durata dell'affidamento stesso."; c) il comma 3 è sostituito dal seguente: "3. Il contributo previsto al comma 2 spetta, in caso di nascita, adozione o affidamento, anche ai/alle lavoratori/trici autonomi/e e ai/alle liberi/e professionisti/e in misura pari all'importo dei versamenti previdenziali obbligatori effettuati e comunque in misura non superiore ad euro 4 mila rapportati ad anno, per i periodi successivi alle indennità o ai congedi richiesti dal regolamento regionale di cui al comma 5."; d) al comma 4 le parole "in misura non superiore ad euro 3 mila 500 rapportati ad anno. Tale limite è ridotto ad euro 2 mila nel caso di versamenti ad un fondo pensione di cui al comma 1." sono sostituite dalle parole: "in misura non superiore ad euro 4 mila 500 rapportati ad anno."; e) al comma 4-*bis* le parole "Nel caso di sostegno alla previdenza complementare, i criteri" sono sostituite dalle parole: "Per il medesimo periodo dedicato alla cura e all'educazione dei propri figli o di minori affidati, i contributi di cui al presente articolo possono essere richiesti anche per il sostegno della previdenza complementare fino all'importo massimo di euro 4 mila rapportati all'anno per i soggetti di cui ai commi 1 e 3 e di euro 2 mila rapportati	c) idem; d) idem; e) idem;

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
all'anno per i soggetti di cui al comma 4, fermo restando l'ammontare massimo complessivo previsto per ciascun intervento. I criteri" e le parole "alla metà del contributo massimo finalizzato al sostegno della previdenza complementare fissato ai commi 2 e 4" sono sostituite dalle parole: "alla metà dei contributi massimi finalizzati al sostegno della previdenza complementare fissati dal presente comma";	
	e-*bis*) al comma 5 le parole "Le modalità per l'accertamento dei periodi di astensione dal lavoro, nonché ogni altra disposizione necessaria per l'attuazione delle norme contenute nel presente articolo, sono stabilite" sono sostituite dalle parole: "Ogni disposizione necessaria per l'attuazione delle norme contenute nel presente articolo è stabilita";
f) al comma 6 è aggiunto in fine il seguente periodo: "Nel caso in cui per il medesimo periodo di copertura previdenziale venga presentata domanda sia per i contributi di cui al presente articolo che per i contributi previsti dalla legge regionale n. 7/1992, i contributi di cui al presente articolo sono liquidati al netto degli importi erogati ai sensi della suddetta legge regionale n. 7/1992.";	f) idem;
g) dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:	g) idem;
"6-*bis*. Le Province possono prevedere che i contributi di cui al presente articolo	

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
finalizzati al sostegno della prosecuzione volontaria dei versamenti previdenziali siano anticipati all'interessato/a.".	
2. All'articolo 2 della legge regionale n. 1 del 2005 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:	2. Idem.
a) al comma 1 le parole "può essere corrisposto, per i periodi di astensione dal lavoro dedicati all'assistenza domiciliare di familiari non autosufficienti, un contributo pari all'importo del versamento previdenziale effettuato e comunque in misura non superiore a euro 4 mila rapportati ad anno, fino al raggiungimento del requisito minimo per ottenere la pensione di anzianità o di vecchiaia. Il contributo non spetta ai/alle lavoratori/trici dipendenti da pubbliche amministrazioni e a coloro che sono titolari di pensione diretta." sono sostituite dalle parole "può essere corrisposto, per i periodi dedicati all'assistenza domiciliare di familiari non autosufficienti, un contributo pari all'importo del versamento effettuato per la copertura previdenziale dei suddetti periodi e comunque in misura non superiore a euro 4 mila rapportati ad anno, fino al raggiungimento del requisito minimo per ottenere la pensione di anzianità o di vecchiaia. Nel caso di lavoratori dipendenti, privati e pubblici, il contributo spetta per i periodi di aspettativa non coperti da contribuzione. Il contributo non spetta a	

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE

coloro che sono titolari di pensione diretta.”;

b) al comma 1-*bis* le parole “euro 7 mila rapportati ad anno qualora l’assistenza sia rivolta a figli o equiparati” sono sostituite dalle parole: “euro 9 mila rapportati ad anno qualora l’assistenza sia rivolta a figli o bambini affidati”;

c) al comma 2-*bis* le parole “Nel caso di sostegno alla previdenza complementare, i criteri” sono sostituite dalle parole: “Per il medesimo periodo dedicato all’assistenza domiciliare di familiari non autosufficienti, i contributi di cui al presente articolo possono essere richiesti anche per il sostegno della previdenza complementare fino all’importo massimo di euro 4 mila rapportati all’anno per i soggetti di cui ai commi 1 e 1-*bis* e di euro 2 mila rapportati all’anno per i soggetti di cui al comma 2, fermo restando l’ammontare massimo complessivo previsto per ciascun intervento. I criteri” e le parole “alla metà del contributo massimo fissato ai commi 1 e 2” sono sostituite dalle parole: “alla metà dei contributi massimi finalizzati al sostegno della previdenza complementare fissati dal presente comma”;

d) al comma 4 è aggiunto in fine il seguente periodo: “Nel caso in cui per il medesimo periodo di copertura previdenziale venga presentata domanda sia per i contributi di cui al presente articolo che per i contributi

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
previsti dalla legge regionale n. 7/1992, i contributi di cui al presente articolo sono liquidati al netto degli importi erogati ai sensi della suddetta legge regionale n. 7/1992.”;	
e) dopo il comma 4 è aggiunto in fine il seguente: “4-*bis*. Le Province possono prevedere che i contributi di cui al presente articolo finalizzati al sostegno della prosecuzione volontaria dei versamenti previdenziali siano anticipati all’interessato/a.”;	
f) ai commi 1-*bis* e 2 nel testo tedesco le parole “pro Jahr” sono sostituite dalle parole “auf Jahresbasis”.	
3. All’articolo 13 della legge regionale n. 1 del 2005 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:	3. Idem.
a) il comma 1 è sostituito dal seguente: “1. Per le finalità di cui agli articoli 1, 2 e 4 è autorizzata la spesa annua complessiva di euro 8 milioni.”;	
b) i richiami all’articolo 4-*bis* contenuti nei commi 2, 4, 5 e 7 si intendono soppressi;	
c) i richiami all’articolo 3 contenuti nei commi 4, 5 e 7 si intendono soppressi con riferimento agli anni 2018 e seguenti;	
d) al comma 7 l’ultimo periodo è soppresso.	
4. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano alle domande relative alla copertura previdenziale riferita agli anni successivi al 2015.	4. Idem.
5. Gli oneri derivanti dall’applicazione del	5. Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
presente articolo trovano copertura negli stanziamenti nella missione/programma 18/01 nell'ambito del "Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province Autonome di Trento e di Bolzano".	
Art. 5 *Modifica della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 concernente "Interventi di previdenza e sanità integrativa a sostegno dei fondi pensione e dei fondi sanitari a base territoriale regionale" e successive modificazioni*	**Art. 5** *Modifica della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 concernente "Interventi di previdenza e sanità integrativa a sostegno dei fondi pensione e dei fondi sanitari a base territoriale regionale" e successive modificazioni*
1. Alla legge regionale n. 3 del 1997 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche: a) all'articolo 1-*bis* comma 2 le parole "all'articolo 2, commi 1, 2 e 4" sono sostituite dalle parole: "all'articolo 2, commi 1 e 2"; b) all'articolo 1-*ter* il comma 1 è sostituito dal seguente: "1. La Regione può, per il tramite delle proprie strutture, garantire agli iscritti ai fondi pensione istituiti o promossi ai sensi dell'articolo 1-*bis*, con le limitazioni e le modalità determinate con regolamento di attuazione e comunque nei limiti delle risorse di cui all'articolo 9, la restituzione del capitale e rendimenti comparabili o corrispondenti al tasso di rivalutazione del TFR ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile."; c) all'articolo 3 comma 1 le parole: "e fornisce altresì adeguate garanzie in ordine alle prestazioni dagli stessi erogate" sono soppresse;	Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
d) all'articolo 5 comma 1 le parole: "ed a fornire adeguate garanzie in ordine alle prestazioni dagli stessi erogate" sono soppresse; e) l'articolo 7 è abrogato.	
Art. 6 *Modifica della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), e provvedimenti conseguenti" e successive modificazioni*	**Art. 6** *Modifica della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), e provvedimenti conseguenti" e successive modificazioni*
1. All'articolo 13 comma 3-*bis* della legge regionale n. 4 del 2014 e successive modificazioni le parole: "ogni sei mesi" sono sostituite dalla parola: "annualmente". 2. La disposizione di cui al comma 1 si applica a decorrere dal 2017.	Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE

CAPO III
Norme in materia di giudici di pace, di personale amministrativo degli uffici giudiziari ed altre disposizioni

Art. 7
Modifica della legge regionale 20 novembre 1999, n. 8 concernente "Attribuzioni di indennità a favore dei giudici di pace della Regione Trentino-Alto Adige" e successive modificazioni

1. Alla legge regionale n. 8 del 1999 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) nel comma 1 dell'articolo 1 le parole: "lire 1 milione" sono sostituite dalle parole: "euro 800,00" e le parole: "In nessun caso" sono sostituite dalle parole: "Salvo quanto disposto al comma 1-*bis*, in nessun caso";

b) dopo il comma 1 dell'articolo 1 è aggiunto il seguente:

"1-*bis*. Al giudice di pace coordinatore o facente funzioni che svolge le funzioni di direttore d'ufficio anche presso altre sedi vacanti la Regione corrisponde una maggiorazione mensile dell'indennità prevista al comma 1 pari a euro 400,00 per la copertura della prima ulteriore sede e pari a euro 200,00 per la copertura della seconda ulteriore sede.";

c) la rubrica dell'articolo 2 è sostituta dalla seguente: "Indennità di bilinguità e trilinguità";

d) nel comma 1 dell'articolo 2 le parole: "articolo 1 della legge 23 ottobre 1961, n. 1165 e successive modificazioni" sono sostituite dalle parole: "articolo 2 comma

CAPO III
Norme in materia di giudici di pace, di personale amministrativo degli uffici giudiziari ed altre disposizioni

Art. 7
Modifica della legge regionale 20 novembre 1999, n. 8 concernente "Attribuzioni di indennità a favore dei giudici di pace della Regione Trentino-Alto Adige" e successive modificazioni

Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE

369 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni";

e) dopo il comma 2 dell'articolo 2 è aggiunto il seguente:

"2-*bis*. Le indennità previste ai commi 1 e 2 vengono corrisposte fino ad un limite annuo massimo di spesa pari ad euro 50.000,00";

f) l'articolo 3 è abrogato;

g) l'articolo 4 è sostituito dal seguente:

"Art. 4
(Indennità regionale)

1. In relazione alle peculiari competenze dei giudici di pace nella Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e ai conseguenti impegni formativi aggiuntivi, la Regione corrisponde agli stessi un'indennità regionale pari ad euro 500,00 mensili.".

2. Le disposizioni contenute nel comma 1 si applicano a decorrere dal mese successivo a quello di entrata in vigore della presente legge.

3. I maggiori oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, stimati in euro 31.326,00 per l'anno 2017 e in euro 75.182,00 a decorrere dall'anno 2018 trovano copertura negli stanziamenti nella missione/programma 02/01 nell'ambito delle "Spese per indennità ed oneri previdenziali ed assistenziali per i Giudici di pace - Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - L.R. 20.11.1999, n. 8".

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
Art. 8 *Disposizioni concernenti il passaggio del personale amministrativo degli uffici giudiziari del distretto ai sensi del decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16 "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari" e modifiche alla legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28*	**Art. 8** *Disposizioni concernenti il passaggio del personale amministrativo degli uffici giudiziari del distretto ai sensi del decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16 "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari" e modifiche alla legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28*
1. Il personale a tempo indeterminato in servizio a qualsiasi titolo presso gli uffici giudiziari del distretto alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16, che non abbia esercitato il diritto di opzione, fatto salvo l'assenso dell'amministrazione di appartenenza se diversa dall'amministrazione della giustizia, è inquadrato nel ruolo del personale della Regione a decorrere dal 1° gennaio 2018.	Idem.
2. A seguito di quanto disposto dal comma 1, all'articolo 3 della legge regionale n. 28 del 2015 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche: a) nel comma 1 le parole: "nell'importo di 495.000,00 euro per l'anno 2018" sono sostituite dalle parole: "nell'importo di euro 1.395.000,00 per l'anno 2018"; b) nel comma 2 la lettera b-*bis*) è sostituita dalla seguente: "b-*bis*) 1.395.000,00 euro sull'esercizio 2018.".	
3. Alla copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione del comma 2, pari	

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
ad euro 900.000,00 per l'anno 2018 si provvede con le integrazioni di stanziamento disposte con il presente assestamento sulla missione/programma 20/03 (fondi ed accantonamenti/altri fondi), titolo 1 (spese correnti). 4. In prima applicazione, in relazione all'inquadramento del personale degli uffici giudiziari del distretto nel ruolo regionale, la contrattazione collettiva regionale può prevedere distinte disposizioni riferite a tale personale. La Giunta regionale formula specifiche direttive per armonizzare tali disposizioni con quelle attualmente previste dalla contrattazione collettiva integrativa nazionale.	
Art. 9 *Modifica dell'articolo 2 della legge regionale 2 maggio 1988, n.10 "Iniziative per la promozione dell'integrazione europea" e successive modificazioni*	**Art. 9** *Modifica dell'articolo 2 della legge regionale 2 maggio 1988, n.10 "Iniziative per la promozione dell'integrazione europea" e successive modificazioni*
1. Al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale n. 10 del 1988 e successive modificazioni, dopo la lettera c-*quater*) è inserita la seguente: "c-*quinquies*) può conferire finanziamenti alle Province autonome a integrazione dell'assegnazione ovvero del contributo per il funzionamento agli Istituti culturali delle minoranze linguistiche regionali;".	Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
TITOLO II **Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione**	**TITOLO II** **Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione**
Art. 10 *Residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto generale*	**Art. 10** *Residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto generale*
1. I dati presunti dei residui attivi e passivi riportati nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per gli esercizi finanziari 2017-2019 sono rideterminati in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016. Le differenze fra l'ammontare dei residui del rendiconto e l'ammontare dei residui presunti riportato nello stato di previsione del bilancio sono riportate in allegato alla presente legge.	Idem.
Art. 11 *Variazioni allo stato di previsione dell'entrata*	**Art. 11** *Variazioni allo stato di previsione dell'entrata*
1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige per gli esercizi finanziari 2017-2019, di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 18 (Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2017-2019), sono introdotte le variazioni allegate alla presente legge. 2. Tra le entrate del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 è iscritta una quota del	Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
risultato di amministrazione determinato nel rendiconto dell'esercizio 2016 di importo pari a 188 milioni di euro. 3. La quota di avanzo di cui al comma 2 è destinata alla copertura dell'incremento della spesa di 188 milioni di euro sulla missione/programma 18.01 dell'esercizio finanziario 2017, relativa all'accollo da parte della Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare posto a carico delle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 1, comma 410 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e in base agli Accordi stipulati tra la Regione e le Province autonome di Trento e di Bolzano. 4. Per effetto delle variazioni apportate, lo stato di previsione dell'entrata presenta le seguenti variazioni: a) per l'esercizio finanziario 2017 in termini di competenza in euro 287.762.967,27 e in termini di cassa in euro 217.635.254,15; b) per l'esercizio finanziario 2018 in termini di competenza in euro 20.858.728,00; c) per l'esercizio finanziario 2019 in termini di competenza in euro 20.858.728,00.	
Art. 12 *Variazioni allo stato di previsione della spesa*	**Art. 12** *Variazioni allo stato di previsione della spesa*
1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione autonoma Trentino-Alto	Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE

Adige per gli esercizi finanziari 2017-2019, di cui all'articolo 2 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 18 (Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2017-2019), sono introdotte le variazioni allegate alla presente legge.

2. Per effetto delle variazioni apportate, lo stato di previsione della spesa presenta le seguenti variazioni:

a) per l'esercizio finanziario 2017 in termini di competenza in euro 287.762.967,27 e in termini di cassa in euro 217.635.254,15;
b) per l'esercizio finanziario 2018 in termini di competenza in euro 20.858.728,00;
c) per l'esercizio finanziario 2019 in termini di competenza in euro 20.858.728,00.

Art. 13
Allegati al bilancio

1. In relazione alle variazioni apportate sono approvati gli allegati al bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per quanto modificati.

Art. 13
Allegati al bilancio

Idem.

Art. 14
Nuove autorizzazioni, riduzioni di spesa e copertura finanziaria

1. Per il triennio 2017-2019 sono autorizzate le variazioni agli stanziamenti di cui all'allegata tabella A, concernenti il rifinanziamento di

Art. 14
Nuove autorizzazioni, riduzioni di spesa e copertura finanziaria

Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE	TESTO DELLA COMMISSIONE
leggi regionali, nonché le nuove spese derivanti dalla presente legge. 2. Alla copertura delle spese di cui al comma 1 si provvede con le modalità previste dall'allegata tabella B.	
Art. 15 *Entrata in vigore*	**Art. 15** *Entrata in vigore*
1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.	Idem.

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2017 Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 101**

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION
(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf:

NACHTRAGSHAUSHALT DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL FÜR DIE HAUSHALTSJAHRE 2017-2019

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:
Helmuth Renzler
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 4. Juli 2017

B e r i c h t

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 101 mit dem Titel: „Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2017-2019“ (eingebracht von der Regionalregierung) in der Sitzung vom 4. Juli 2017 beraten.

Im Sinne der Geschäftsordnung sind die Gutachten des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen und des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient fristgerecht eingegangen (Prot. Nr. 1495 vom 30. Juni 2017).

Der Text des vom Rechnungsprüferkollegium der Region abgegebenen Gutachtens wurde den Kommissionsmitgliedern zur Verfügung gestellt (und wird diesem Bericht als Anlage beigelegt).

Der Begleitbericht zum Gesetzentwurf Nr. 101 wurde von der Kommission als verlesen betrachtet.

Im Rahmen der Generaldebatte bemängelten die Abg. Oberhofer und Fugatti die Tatsache, dass der Gesetzentwurf den Kommissionsmitgliedern sehr spät unterbreitet worden ist, so dass diese de facto nicht Möglichkeit hatten, dieses umfangreiche buchhaltungstechnische Dokument zu vertiefen.

Frau Abg. Oberhofer warf einige Fragen auf: In Bezug auf den Art. 1 erkundigte sie sich warum der regionale Beitrag für die aufgrund eines Zusammenschlusses errichteten Gemeinden auf 70 Prozent erhöht wurde. Zu Art. 3 ersuchte sie um Auskunft darüber, ob es im Rahmen des Arbeitsrechts Ungleichheiten zwischen öffentlichen und privaten Arbeitnehmern gibt und ob für diese zwei Sparten verschiedene Maßstäbe zur Anwendung kommen. In Zusammenhang mit Art. 7 betreffend die Friedensrichter stellte sie die Frage, ob hier neue Zulagen eingeführt werden, in welchem Ausmaß bzw. welcher Betrag für die Friedensrichter zusätzlich zur Verfügung gestellt werden soll.

In Bezug auf Art. 3 antwortete Abg. Renzler, dass sich die in diesem Artikel vorgesehene Anpassung als notwendig erweist, da es aufgrund der Arbeitsmarktentwicklungen auch im öffentlichen Bereich immer mehr Einstellungen mit befristetem Arbeitsverhältnis gibt.

Er wies darauf hin, dass diese Personen derzeit von jeglicher öffentlichen Beihilfe ausgeschlossen sind, da das Gesetz ursprünglich ausdrücklich die öffentlichen Bediensteten von dieser Art von Unterstützung ausgeschlossen hatte.

Er hob hervor, dass die Bestimmungen für die öffentlichen Bediensteten im Rahmen des Arbeitsrechts beachtliche Änderungen erfahren haben, so dass viele Voraussetzungen de facto jenen der privaten Arbeitnehmer entsprechen, weshalb man nun vonseiten der Region eine Unterstützung für die freiwillige Beitragszahlung der öffentlichen Bediensteten vorsieht.

Frau Assessor Plotegher informierte die Anwesenden, dass es sich bei den Bestimmungen dieses Nachtragshaushalts vorwiegend um Anpassungen an die bereits in der regionalen Gesetzgebung eingeführten Änderungen, an gesamtstaatliche Bestimmungen im Bereich der Gemeinden und auf dem Sachgebiet der Vorsorge handelt.

Frau Assessor Plotegher erläuterte den Gesetzentwurf aufgrund des Begleitberichtes und ging im Besonderen auf die Artikel 1, 2, 3, 4 und 6 und auf deren Inhalt ein.

Der Präsident der Region Kompatscher teilte den Anwesenden mit, dass unter dem finanziellen Gesichtspunkt weitere 29,4 Millionen Euro als Ausgleiche der Erträge aus der Mehrwertsteuer für das Jahr 2014 festgestellt wurden, da die Erträge viel höher als die damaligen Voranschläge ausgefallen sind.

Er fügte weiters hinzu, dass diese Erträge auf 35,4 Euro gestiegen sind, von denen 6 Millionen Euro schon festgestellt worden waren und weitere 29,4 Millionen Euro hier an Einnahmen festgestellt werden. Eine weitere Einnahme in Höhe von 5,9 Millionen Euro betrifft den Anteil der Lottoerträge für das Jahr 2017. Dazu kommen noch 63,9 Millionen Euro an neuen Einnahmen, die

von der Region festgestellt wurden und von den Rückzahlungen der Kredite, die die Region den beiden Autonomen Provinzen aufgrund der geltenden Bestimmungen gewährt hat. Eine weitere in diesem Haushalt vorgesehene Einnahme im Ausmaß von 188 Millionen Euro ergibt sich aufgrund des Verwaltungsüberschusses des Jahres 2016, der bei den Einnahmen ausgewiesen wird.

Was die Ausgaben anbelangt, berichtete der Präsident, dass aufgrund der *ex lege* vorgesehenen Überprüfung der Angemessenheit die Ausgabenansätze auf einigen Haushaltskapiteln neu festgelegt wurden, so dass die Ausgaben höher als ursprünglich veranschlagt ausfallen. Es gibt 23 Millionen Euro zusätzliche Ausgaben für die Finanzierung des regionalen Einheitsfonds (12 davon für laufende Spesen und 11 auf Kapitalkonto), während 3,5 Millionen Euro den Reservefonds bilden.

Er unterstrich außerdem, dass der erhebliche Betrag von 250,9 Millionen Euro als Anteil der Region zur Deckung des finanziellen Beitrags vonseiten der beiden Provinzen Bozen und Trient am Ausgleich der öffentlichen Finanzen bereitgestellt wird, so wie dies von Art. 79 des Sonderstatutes vorgesehen ist.

Präsident Kompatscher antwortete sodann auf die von Frau Abg. Oberhofer aufgeworfenen Fragen.

In Bezug auf die örtlichen Körperschaften wies er darauf hin, dass das bisherige System 30 und 40 Prozent als Beitrag der Region für die Gemeinden, die sich zusammenschließen, vorsah. Nachträglich zahlte die Region nur mit der Rechnungslegung – die viel später erfolgte, nachdem die Gemeinden die Spesen schon bestritten hatten – den weiteren Teil, wobei dieser, wie man feststellen konnte, fast immer um die 80 Prozent lag. Nun wird vorgesehen, dass der Vorschuss 70 Prozent beträgt und nach der Rechnungslegung der restliche Teil ausbezahlt wird.

In Bezug auf Art. 7, der die Friedensrichter betrifft, berichtete er, dass es im Stellenplan der Region 61 Stellen für Friedensrichter gibt, davon aber nur 15 besetzt sind.

Dies deute darauf hin, wie wenig attraktiv diese Stellen seien, während auf der anderen Seite die Bedeutung der Friedensrichter in unserer Gesellschaft zunimmt und die Notwendigkeit auf immer schnellere Urteile wächst.

Er unterstrich, dass es erforderlich sei, die Friedensrichter in angemessener Weise zu entschädigen und dass mit diesem Gesetz eine bessere Entlohnung vorgesehen wird. Das Ziel der Regionalregierung ist es, in nächster Zukunft, wenigstens 30 Friedensrichterstellen zu besetzen.

Er wies darauf hin, dass auf gesamtstaatlicher Ebene vorgesehen ist, dass die Friedensrichter in unserer Region eine weitere Funktion erhalten und zwar dass sie (für einen spezifischen Teil) auch für die Kataster- und Grundbuchsdekrete zuständig sein werden. Deshalb seien Geldmittel für die Ausbildung der Friedensrichter vorgesehen worden.

Er hob hervor, dass die Erhöhung der monatlichen Entschädigung für die Friedensrichter ein paar Hundert Euro betragen wird, was als Anreiz verstanden wird, um neue Kandidaten für die nächsten Wettbewerbe zu finden. Die Kosten für diese Maßnahme werden insgesamt auf ca. 31 Tausend Euro geschätzt.

In Bezug auf die jüngste Durchführungsbestimmung über die Delegierung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter informierte er die Kommissionsmitglieder, dass im Art. 8 des Nachtragshaushalts - in Übereinstimmung mit den Gewerkschaften - Bestimmungen für den Übergang innerhalb 1. Jänner 2018 des Gerichtspersonals in den Stellenplan der Region vorgesehen werden. Aufgrund des Mailänder Abkommens ist hier eine höhere Einnahme vorgesehen, da der Staat der Region die in den letzten drei Jahren bestrittenen Ausgaben zuerkennt und sich in der Folge der Anteil unseres Beitrags zum Ausgleich der öffentlichen Finanzen verringert.

Er fügte weiters hinzu, dass dieses Gerichtspersonal zu einem Zeitpunkt zur Region übergeht, in dem die Regionalregierung Vertragsverhandlungen für das Personal der Region führt. Angesichts dieser Personalaufstockung hat die Regionalregierung beschlossen, einen weiteren Betrag in

Höhe von 900.000 Euro bereitzustellen, der zu dem für die Vertragshandlungen des Personals der Region vorgesehenen Betrag dazukommt.

Da keine weiteren Wortmeldungen vorlagen, ließ Kommissionsvorsitzender Renzler über den Übergang zur Sachdebatte abstimmen, der bei 6 Jastimmen (Abg. Renzler, Maestri, Manica, Ossanna, Passamani und Steger), 1 Gegenstimme (Abg. Oberhofer) und 2 Enthaltungen (Abg. Cia und Fugatti) genehmigt wurde.

Im Laufe der Sachdebatte genehmigte die Kommission 3 Änderungsanträge von Frau Assessor Plotegher:

- Änderungsantrag zum Art. 3 (Prot. 1537/1 vom 4. Juli 2017),
- Änderungsantrag zum Art. 4 (Prot. 1537/2 vom 4. Juli 2017),
- Änderungsantrag zum Art. 4 (Prot. 1537/3 vom 4. Juli 2017).

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen meldete sich niemand zu Wort.

Der Gesetzentwurf Nr. 101 wurde sodann zur Endabstimmung gestellt und von der Kommission bei 7 Jastimmen (Abg. Renzler, Maestri, Manica, Ossanna, Passamani, Schiefer und Steger) und 3 Neinstimmen (Abg. Cia, Fugatti und Oberhofer) gutgeheißen.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

GESETZENTWURF NR. 101/XV

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT

NACHTRAGSHAUSHALT DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL FÜR DIE HAUSHALTSJAHRE 2017-2019

I. TITEL
Änderungen der regionalen Gesetzesbestimmungen im Sinne des Artikels 13-*ter* des Regionalgesetzes über das Rechnungswesen

I. TITEL
Änderungen der regionalen Gesetzesbestimmungen im Sinne des Artikels 13-*ter* des Regionalgesetzes über das Rechnungswesen

I. KAPITEL
Bestimmungen in Sachen örtliche Körperschaften

I. KAPITEL
Bestimmungen in Sachen örtliche Körperschaften

Art. 1
Änderung des Artikels 10 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 „Regionales Stabilitätsgesetz 2016“

Art. 1
Änderung des Artikels 10 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 „Regionales Stabilitätsgesetz 2016“

1. Im Artikel 10 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 28/2015 werden die Zahlen „30“ und „40“ durch die Zahl „70“ ersetzt.

2. Die Änderung laut Absatz 1 wird ab dem Haushaltsjahr 2016 angewandt. Unbeschadet bleibt, dass bei Restzahlung des Beitrags aufgrund der Rechnungslegung 2016 kein höherer als der auf der Grundlage des Haushaltsvoranschlags gewährte Betrag ausgezahlt werden kann. Die Änderung bringt keine zusätzlichen Ausgaben zu Lasten des Haushaltes der Region mit sich.

Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT
Art. 2 *Anpassung des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 in geltender Fassung an die Bestimmungen laut Gesetzesdekret vom 20. Februar 2017, Nr. 14 „Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Sicherheit in den Städten“*	**Art. 2** *Anpassung des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 in geltender Fassung an die Bestimmungen laut Gesetzesdekret vom 20. Februar 2017, Nr. 14 „Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Sicherheit in den Städten“*
1. Im Regionalgesetz Nr. 1/1993 in geltender Fassung werden nachstehende Änderungen vorgenommen:	Dieselbe.
a) Im Artikel 15 Absatz 4 werden nach den Worten „der Geschäfte,“ die Worte „der Gastbetriebe,“ eingefügt;	
b) im Artikel 15 wird nach Absatz 4 der nachstehende Absatz eingefügt: „4-*bis*. Der Bürgermeister kann – unter Einhaltung der Bestimmungen in Sachen Beteiligung am Verwaltungsverfahren – zum Schutz des Ruhebedürfnisses der Anwohner sowie der Umwelt und des Kulturerbes in bestimmten Gebieten der Gemeinde, die – auch in Zusammenhang mit der Durchführung spezifischer Veranstaltungen – einen besonders starken Zulauf an Personen verzeichnen, mit einer nicht außerordentlichen und dringenden Anordnung für einen Zeitraum von höchstens dreißig Tagen die Einschränkung der Verkaufszeiten – auch für die Mitnahme – und der Ausschankzeiten von alkoholischen Getränken und Spirituosen im Rahmen der eventuell von der gebietsmäßig zuständigen Autonomen Provinz festgelegten Kriterien verfügen.“;	
c) im Artikel 17 Absatz 1 werden die	

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT

Worte „im Artikel 10 des Gesetzes vom 8. Juni 1990, Nr. 142“ durch die Worte „im Artikel 14 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 18. August 2000, Nr. 267 in geltender Fassung“ ersetzt;

d) im Artikel 17 Absatz 2 werden am Ende des Buchstaben b) nachstehende Worte hinzugefügt: „ , der öffentlichen Unversehrtheit, der Sicherheit in der Stadt und in anderen Notfällen oder bei außerordentlichen Umständen“;

e) im Artikel 18 werden nach Absatz 1 die nachstehenden Absätze eingefügt:

„1-*bis*. Dieselben Anordnungen werden vom Bürgermeister in seiner Eigenschaft als Vertreter der örtlichen Gemeinschaft in Bezug auf dringend notwendige Maßnahmen zur Behebung von Situationen schwerer Vernachlässigung oder von Verwahrlosung des Gebiets, der Umwelt und des Kulturerbes oder von Beeinträchtigung des Stadtbildes und der Lebensqualität in der Stadt mit besonderem Bezug auf den Schutz des Ruhebedürfnisses der Anwohner erlassen, wobei der Bürgermeister auch in das Sachgebiet der Verkaufszeiten – auch für die Mitnahme – und der Ausschankzeiten von alkoholischen Getränken und Spirituosen eingreifen kann.

1-*ter*. Die Gemeinden können auf den Sachgebieten laut Absatz 1-*bis* Verordnungen im Sinne dieses Gesetzes erlassen.“.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT

II. KAPITEL
Bestimmungen in Sachen Vorsorge

Art. 3
Änderung des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 „Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der zu den freiwilligen Beitragszahlungen ermächtigten Personen, der Saisonarbeiter und der Bauern, Halb- und Teilpächter" in geltender Fassung

1. Das Regionalgesetz Nr. 7/1992 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:

a) Im Titel werden die Worte „, der Saisonarbeiter" gestrichen;

b) in der Überschrift des I. Kapitels des II. Titels wird das Wort „Altersrente" durch das Wort „Rente" und im deutschen Wortlaut werden die Worte „der Festsetzung" durch die Worte „des Aufbaus" ersetzt;

c) im Artikel 4 Absatz 1 werden die Worte „der unselbständigen" durch die Worte „der - in der Privatwirtschaft und im öffentlichen Dienst - unselbständig Beschäftigten" ersetzt;

d) im Artikel 16 Absatz 1 werden nach den Worten „über die erfolgte Einzahlung" die Worte „ , unbeschadet anders lautender Bestimmungen der jeweiligen Autonomen Provinz," eingefügt.

II. KAPITEL
Bestimmungen in Sachen Vorsorge

Art. 3
Änderung des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 „Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der zu den freiwilligen Beitragszahlungen ermächtigten Personen, der Saisonarbeiter und der Bauern, Halb- und Teilpächter" in geltender Fassung

1. Das Regionalgesetz Nr. 7/1992 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:

a) dieselbe;

c) dieselbe.

c) dieselbe,

d) dieselbe;

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT
	d-*bis*) Im Artikel 18 Absatz 2 werden die Worte „Die Höhe der Beiträge nach Artikel 4 und 8“ durch die Worte „Die Höhe des Beitrags laut Artikel 4“ ersetzt.
2. Die Bestimmung laut Absatz 1 Buchstabe c) gilt für die Anträge betreffend die für die Jahre nach 2015 getätigten Beitragszahlungen. Die Bestimmung laut Absatz 1 Buchstabe d) gilt ab 2017.	2. Dieselbe.
3. Die durch die Anwendung dieses Artikels entstehenden Ausgaben werden durch die im Aufgabenbereich/Programm 18/01 im Rahmen des „Einheitsfonds für die Finanzierung der den Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse“ angesetzten Beträge gedeckt.	3. Dieselbe.
Art. 4 *Änderung des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 „Familienpaket und Sozialvorsorge“ in geltender Fassung*	**Art. 4** *Änderung des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 „Familienpaket und Sozialvorsorge“ in geltender Fassung*
1. Artikel 1 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:	1. Artikel 1 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:
a) Im Absatz 1 werden die Worte „kann für die Zeiträume, in denen sie der Arbeit fernbleiben, um sich der Betreuung und Erziehung ihrer Kinder zu widmen, der Beitrag laut Absatz 2 entrichtet werden,	a) Im Absatz 1 werden die Worte „kann für die Zeiträume, in denen sie der Arbeit fernbleiben, um sich der Betreuung und Erziehung ihrer Kinder zu widmen, der Beitrag laut Absatz 2 entrichtet werden,

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT
sofern die Kinder ihren Wohnsitz im Gebiet der Region haben.“ durch die Worte „kann für die Zeiträume, in denen sie sich der Betreuung und Erziehung ihrer Kinder oder Pflegekinder widmen, der Beitrag laut Absatz 2 entrichtet werden, sofern die Kinder ihren Wohnsitz im Gebiet der Region haben. Den unselbständig Erwerbstätigen steht der Beitrag für die rentenmäßig nicht abgesicherten Zeiträume des Fernbleibens von der Arbeit zu, die nach den gemäß der regionalen Verordnung laut Absatz 5 vorgesehenen Erziehungszeiten in Anspruch genommen werden.“ ersetzt;	sofern die Kinder ihren Wohnsitz im Gebiet der Region haben.“ durch die Worte „kann für die Zeiträume, in denen sie sich der Betreuung und Erziehung ihrer Kinder oder Pflegekinder widmen, der Beitrag laut Absatz 2 entrichtet werden, sofern die Kinder ihren Wohnsitz im Gebiet der Region haben. Den unselbständig Erwerbstätigen steht der Beitrag für die rentenmäßig nicht abgesicherten Zeiträume des Wartestands zu, die nach den gemäß der regionalen Verordnung laut Absatz 5 vorgesehenen Erziehungszeiten in Anspruch genommen werden.“ ersetzt;
b) Absatz 2 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt: „2. Der Beitrag wird in Höhe der getätigten freiwilligen Beitragszahlung zur Deckung der Zeiträume laut Absatz 1 entrichtet und darf keinesfalls den Betrag von 9.000,00 Euro auf Jahresbasis überschreiten. Der Beitrag steht innerhalb des dritten Lebensjahres des Kindes oder bis zu drei Jahren ab dem Datum der Adoption für höchstens 24 Monate zu, die auf 27 Monate erhöht werden können, wenn der Vater des Kindes das Recht laut Artikel 32 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 26. März 2001, Nr. 151 für mindestens drei Monate in Anspruch nimmt. Im	b) dieselbe;

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT
Falle der Anvertrauung eines Pflegekindes steht der Beitrag unabhängig vom Alter des Kindes für die gesamte Dauer der Anvertrauung zu.“;	
c) Absatz 3 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt: „3. Der Beitrag laut Absatz 2 steht im Falle von Geburt, Adoption oder familiärer Anvertrauung auch den selbständig Erwerbstätigen und den freiberuflich Tätigen in Höhe der eingezahlten Pflichtvorsorgebeiträge und jedenfalls bis zum Höchstbetrag von 4.000,00 Euro auf Jahresbasis für die Zeiträume zu, welche auf die gemäß der regionalen Verordnung laut Absatz 5 vorgesehenen Zulagen oder Erziehungszeiten folgen.“;	c) dieselbe;
d) im Absatz 4 werden die Worte „ , jedoch bis zum Höchstbetrag von 3 Tausend 500 Euro pro Jahr. Im Falle von Beitragszahlungen in einen Rentenfonds laut Absatz 1 wird genannter Höchstbetrag auf 2 Tausend herabgesetzt.“ durch die Worte „ , jedoch bis zum Höchstbetrag von 4.500,00 Euro auf Jahresbasis.“ ersetzt;	d) dieselbe;
e) im Absatz 4-*bis* werden die Worte „Im Falle der Unterstützung der Zusatzvorsorge werden die Kriterien für die Entrichtung der in diesem Artikel vorgesehenen Beiträge“ durch die Worte „Für denselben Zeitraum der Pflege und	e) dieselbe;

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT
Erziehung eigener Kinder oder von Pflegekindern können die Beiträge laut diesem Artikel auch für die Unterstützung der Zusatzvorsorge bis zum Höchstbetrag von 4.000,00 Euro auf Jahresbasis für die Personen laut Absatz 1 und 3 und bis zum Höchstbetrag von 2.000,00 Euro auf Jahresbasis für die Personen laut Absatz 4 beantragt werden, wobei der für jede Maßnahme insgesamt vorgesehene Höchstbetrag unverändert bleibt. Die Kriterien für die Entrichtung der in diesem Artikel vorgesehenen Beiträge werden“ und die Worte „die Hälfte des in den Absätzen 2 und 4 festgesetzten Höchstbeitrags für die Unterstützung des Zusatzvorsorge“ durch die Worte „die Hälfte der in diesem Absatz festgesetzten Höchstbeiträge für die Unterstützung des Zusatzvorsorge“ ersetzt;	
	e-*bis)* im Absatz 5 werden die Worte „Die Modalitäten für die Feststellung der Zeiträume des Fernbleibens von der Arbeit sowie jede weitere Verfügung, die für die Durchführung der in diesem Artikel enthaltenen Bestimmungen erforderlich ist, werden“ durch die

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT
	Worte „Jede weitere für die Durchführung der in diesem Artikel enthaltenen Bestimmungen erforderliche Verfügung wird“ ersetzt;
f) im Absatz 6 wird am Ende nachstehender Satz hinzugefügt: „Werden für denselben Zeitraum rentenmäßiger Absicherung sowohl ein Antrag auf die Beiträge laut diesem Artikel als auch ein Antrag auf die Beiträge laut Regionalgesetz Nr. 7/1992 eingereicht, so werden die Beiträge laut diesem Artikel abzüglich der im Sinne des oben genannten Regionalgesetzes Nr. 7/1992 entrichteten Beträge ausgezahlt.“;	f) dieselbe;
g) nach Absatz 6 wird der nachstehende Absatz hinzugefügt: „6-*bis*. Die Provinzen können vorsehen, dass die für die Unterstützung der freiwilligen Weiterzahlung der Rentenversicherung bestimmten Beiträge laut diesem Artikel der betroffenen Person vorgestreckt werden.“.	g) dieselbe;
2. Artikel 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:	2. Dieselbe.
a) Im Absatz 1 werden die Worte „kann für die Zeiträume, in denen sie der	

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT
Arbeit fernbleiben, um sich der Betreuung von pflegebedürftigen Familienangehörigen zu widmen, ein Beitrag im Ausmaß des eingezahlten Vorsorgebeitrags und jedenfalls bis zum Höchstbetrag von 4 Tausend Euro pro Jahr entrichtet werden, und zwar bis zum Erreichen der Mindestvoraussetzung für die Dienstalters- oder Altersrente. Die bei öffentlichen Verwaltungen tätigen ArbeitnehmerInnen und diejenigen, die eine direkte Rente beziehen, haben kein Anrecht auf den Beitrag.“ durch die Worte „kann für die Zeiträume, in denen sie sich der Betreuung pflegebedürftiger Familienangehöriger widmen, bis zum Erreichen der Mindestvoraussetzung für die Dienstalters- oder Altersrente ein Beitrag in Höhe des zur rentenmäßigen Absicherung der oben genannten Zeiträume eingezahlten Betrags und jedenfalls bis zum Höchstbetrag von 4.000,00 Euro auf Jahresbasis entrichtet werden. Den in der Privatwirtschaft und im öffentlichen Dienst unselbständig Beschäftigten	

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT

steht der Beitrag für den nicht rentenmäßig abgesicherten Wartestand zu. Diejenigen, die eine direkte Rente beziehen, haben kein Anrecht auf den Beitrag.“ ersetzt;

b) im Absatz 1-*bis* werden die Worte „7 Tausend Euro pro Jahr entrichtet, wenn pflegebedürftige Kinder oder ihnen gleichgestellte Personen im Alter unter fünf Jahren betreut werden.“ durch die Worte „9.000,00 Euro auf Jahresbasis entrichtet, wenn pflegebedürftige Kinder oder Pflegekinder im Alter unter fünf Jahren betreut werden.“ ersetzt;

c) im Absatz 2-*bis* werden die Worte „Im Falle der Unterstützung der Zusatzvorsorge werden die Kriterien für die Entrichtung der in diesem Artikel vorgesehenen Beiträge“ durch die Worte „Für denselben Zeitraum der häuslichen Betreuung pflegebedürftiger Familienangehöriger können die Beiträge laut diesem Artikel auch für die Unterstützung der Zusatzvorsorge bis zum Höchstbetrag von 4.000,00 Euro auf Jahresbasis für die Personen laut Absatz 1 und 1-*bis* und bis zum

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT

Höchstbetrag von 2.000,00 Euro auf Jahresbasis für die Personen laut Absatz 2 beantragt werden, wobei der für jede Maßnahme insgesamt vorgesehene Höchstbetrag unverändert bleibt. Die Kriterien für die Entrichtung der in diesem Artikel vorgesehenen Beiträge werden“ und die Worte „die Hälfte des in den Absätzen 1 und 2 festgesetzten Höchstbeitrags“ durch die Worte „die Hälfte der in diesem Absatz festgesetzten Höchstbeiträge für die Unterstützung des Zusatzvorsorge“ ersetzt;

d) im Absatz 4 wird am Ende nachstehender Satz hinzugefügt: „Werden für denselben Zeitraum rentenmäßiger Absicherung sowohl ein Antrag auf die Beiträge laut diesem Artikel als auch ein Antrag auf die Beiträge laut Regionalgesetz Nr. 7/1992 eingereicht, so werden die Beiträge laut diesem Artikel abzüglich der im Sinne des oben genannten Regionalgesetzes Nr. 7/1992 entrichteten Beträge ausgezahlt.“;

e) nach Absatz 4 wird am Ende der nachstehende Absatz hinzugefügt:

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT
„4-*bis*. Die Provinzen können vorsehen, dass die für die Unterstützung der freiwilligen Weiterzahlung der Rentenversicherung bestimmten Beiträge laut diesem Artikel der betroffenen Person vorgestreckt werden.“;	
f) in den Absätzen 1-*bis.* und 2 werden im deutschen Wortlaut die Worte „pro Jahr“ durch die Worte „auf Jahresbasis“ ersetzt.	
3. Artikel 13 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:	3. Dieselbe.
a) Absatz 1 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:	
„1. Für die Zielsetzungen laut Artikel 1, 2 und 4 wird die jährliche Gesamtausgabe von 8 Millionen Euro genehmigt.“;	
b) die in den Absätzen 2, 4, 5 und 7 enthaltenen Verweise auf Artikel 4-*bis* gelten als gestrichen;	
c) die in den Absätzen 4, 5 und 7 enthaltenen Verweise auf Artikel 3 gelten in Bezug auf das Jahr 2018 und die darauf folgenden Jahre als gestrichen;	
d) im Absatz 7 wird der letzte Satz gestrichen.	
4. Die Bestimmungen laut Absatz 1 und 2 gelten für die Anträge auf	4. Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT

rentenmäßige Absicherung in Bezug auf die Jahre nach 2015.

5. Die durch die Anwendung dieses Artikels entstehenden Ausgaben werden durch die im Aufgabenbereich/Programm 18/01 im Rahmen des „Einheitsfonds für die Finanzierung der den Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse“ angesetzten Beträge gedeckt.

5. Dieselbe.

Art. 5
Änderung des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 „Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge und der Zusatzkrankenversicherung in Zusammenhang mit den Rentenfonds und den Gesundheitsfonds auf regionaler Ebene“ in geltender Fassung

Art. 5
Änderung des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 „Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge und der Zusatzkrankenversicherung in Zusammenhang mit den Rentenfonds und den Gesundheitsfonds auf regionaler Ebene“ in geltender Fassung

1. Das Regionalgesetz Nr. 3/1997 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:

Dieselbe.

a) Im Artikel 1-*bis* Absatz 2 werden die Worte „Artikel 2 Absatz 1, 2 und 4“ durch die Worte „Artikel 2 Absatz 1 und 2“ ersetzt;

b) im Artikel 1-*ter* wird Absatz 1 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„1. Die Region kann über ihre Strukturen den bei den laut Artikel 1-*bis* errichteten oder geförderten Rentenfonds versicherten Personen – gemäß den mit Durchführungsverordnung festzulegenden

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT
Beschränkungen und Modalitäten und jedenfalls in den Grenzen der Ressourcen laut Artikel 9 – die Rückerstattung des Kapitals sowie Renditen, die mit dem Aufwertungssatz der Abfertigung im Sinne des Artikels 2120 des Zivilgesetzbuches vergleichbar sind oder diesem entsprechen, garantieren.“;	
c) im Artikel 3 Absatz 1 werden die Worte „und liefert darüber hinaus angemessene Garantien im Hinblick auf die von diesen Einrichtungen angebotenen Dienstleistungen“ gestrichen;	
d) im Artikel 5 Absatz 1 werden die Worte „und angemessene Garantien hinsichtlich der erbrachten Leistungen zu bieten“ gestrichen;	
e) Artikel 7 wird aufgehoben.	
Art. 6 *Änderung des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“ in geltender Fassung*	**Art. 6** *Änderung des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“ in geltender Fassung*
1. Im Artikel 13 Absatz 3-*bis* des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 in geltender Fassung werden die Worte „alle sechs Monate“ durch das Wort „jährlich“ ersetzt.	Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT
2. Die Bestimmung laut Absatz 1 gilt ab 2017.	
III. KAPITEL **Bestimmungen in Sachen Friedensgerichte und Verwaltungspersonal der Gerichtsämter und andere Bestimmungen**	**III. KAPITEL** **Bestimmungen in Sachen Friedensgerichte und Verwaltungspersonal der Gerichtsämter und andere Bestimmungen**
Art. 7 *Änderung zum Regionalgesetz vom 20. November 1999, Nr. 8 „Zuerkennung von Zulagen zugunsten der Friedensrichter der Region Trentino-Südtirol“ in geltender Fassung*	**Art. 7** *Änderung zum Regionalgesetz vom 20. November 1999, Nr. 8 „Zuerkennung von Zulagen zugunsten der Friedensrichter der Region Trentino-Südtirol“ in geltender Fassung*
1. Das Regionalgesetz Nr. 8/1999 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:	Dieselbe.
a) Im Artikel 1 Absatz 1 werden die Worte „einer Million Lire“ durch die Worte „800,00 Euro“ und die Worte „Auf keinen Fall darf“ durch die Worte „Unbeschadet der Bestimmungen laut Absatz 1-*bis* darf auf keinen Fall“ ersetzt;	
b) im Artikel 1 wird nach Absatz 1 der nachstehende Absatz hinzugefügt: „1-*bis*. Die den koordinierenden Friedensrichtern bzw. den diese Funktion ausübenden Friedensrichtern, welche die Aufgaben als Amtsdirektor auch bei anderen unbesetzten Amtssitzen wahrnehmen, von der Region zu entrichtende Zulage laut Absatz 1 wird monatlich um 400,00	

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT

Euro für die Besetzung des ersten zusätzlichen Amtsitzes und um 200,00 Euro für die Besetzung des zweiten zusätzlichen Amtsitzes erhöht.“;

c) die Überschrift des Artikels 2 wird durch die nachstehende Überschrift ersetzt: „Zwei- bzw. Dreisprachigkeits-zulage“;

d) im Artikel 2 Absatz 1 werden die Worte „Artikel 1 des Gesetzes vom 23. Oktober 1961, Nr. 1165 mit seinen späteren Änderungen“ durch die Worte „Artikel 2 Absatz 369 des Gesetzes vom 24. Dezember 2007, Nr. 244 in geltender Fassung“ ersetzt;

e) im Artikel 2 wird nach Absatz 2 der nachstehende Absatz hinzugefügt:

„2-*bis*. Die Zulagen laut Absatz 1 und 2 werden bis zu einer jährlichen Ausgabenhöchstgrenze in Höhe von 50.000,00 Euro entrichtet.“;

f) Artikel 3 wird aufgehoben;

g) Artikel 4 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 4
(Regionalzulage)

1. In Bezug auf die besonderen Zuständigkeiten der Friedensrichter in der Region Trentino-Südtirol und auf die entsprechenden zusätzlichen Weiterbildungsverpflichtungen entrichtet die Region den Friedensrichtern eine Regionalzulage in Höhe von 500,00 Euro.“.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT

2. Die Bestimmungen laut Absatz 1 finden ab dem Monat nach jenem des Inkrafttretens dieses Regionalgesetzes Anwendung.

3. Die durch die Anwendung dieses Artikels entstehenden, auf 31.326,00 Euro für das Jahr 2017 und auf 75.182,00 Euro ab dem Jahr 2018 geschätzten Mehrausgaben werden durch die im Aufgabenbereich/Programm 02/01 im Rahmen der „Ausgaben für Zulagen sowie Sozialabgaben zugunsten der Friedensrichter – Institutionelle Organe und Aufträge der Verwaltung – RG 20.11.1999, Nr. 8“ angesetzten Beträge gedeckt.

Art. 8

Bestimmungen betreffend den Übergang des Verwaltungspersonals der Gerichtsämter im Sprengel im Sinne des gesetzesvertretenden Dekrets vom 7. Februar 2017, Nr. 16 „Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol für die Delegierung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter“ und Änderungen zum Regionalgesetz vom 15. Dezember 2015, Nr. 28

1. Das Personal mit unbefristetem Arbeitsverhältnis, das auf welcher Grundlage auch immer zum Zeitpunkt des Inkrafttretens des Gesetzesdekretes vom 7.

Art. 8

Bestimmungen betreffend den Übergang des Verwaltungspersonals der Gerichtsämter im Sprengel im Sinne des gesetzesvertretenden Dekrets vom 7. Februar 2017, Nr. 16 „Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol für die Delegierung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter“ und Änderungen zum Regionalgesetz vom 15. Dezember 2015, Nr. 28

Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT

Februar 2017, Nr. 16 bei den Gerichtsämtern im Sprengel Dienst leistet und das Optionsrecht nicht in Anspruch genommen hat, wird vorbehaltlich der Zustimmung der Herkunftsverwaltung, sofern es sich nicht um die Justizverwaltung handelt, in den Stellenplan der Region mit Wirkung vom 1. Jänner 2018 eingestuft.

2. Aufgrund der Bestimmungen laut Absatz 1 werden im Artikel 3 des Regionalgesetzes Nr. 28/2015 in geltender Fassung nachstehende Änderungen vorgenommen:

a) Im Absatz 1 werden die Worte „auf 495.000,00 Euro für das Jahr 2018“ durch die Worte „ auf 1.395.000,00 für das Jahr 2018“ ersetzt;

b) im Absatz 2 wird der Wortlaut unter Buchstabe b-*bis)* durch den nachstehenden Wortlaut ersetzt:

„b-*bis)* 1.395.000,00 Euro für das Haushaltsjahr 2018.“;

3. Die durch die Anwendung des Absatzes 2 entstehenden Mehrausgaben in Höhe von 900.000,00 Euro für das Jahr 2018 werden durch die Ergänzungen von Ansätzen gedeckt, die mit diesem Nachtragshaushalt im Aufgabenbereich/-

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT

Programm 20/03 (Fonds und Rückstellungen/andere Fonds) I. Titel (laufende Ausgaben) vorsieht.

4. Bei Erstanwendung können die Tarifverhandlungen der Region gesonderte Bestimmungen betreffend das in den Stellenplan der Region einzustufende Personal der Gerichtsämter im Sprengel vorsehen. Die Regionalregierung erarbeitet spezifische Richtlinien, um besagte Bestimmungen mit den derzeit in den ergänzenden gesamtstaatlichen Tarifverhandlungen vorgesehenen Bestimmungen in Einklang zu bringen.

Art. 9
Änderung zum Artikel 2 des Regionalgesetzes vom 2. Mai 1988, Nr. 10 „Initiativen zur Förderung der europäischen Integration“ in geltender Fassung

Art. 9
Änderung zum Artikel 2 des Regionalgesetzes vom 2. Mai 1988, Nr. 10 „Initiativen zur Förderung der europäischen Integration“ in geltender Fassung

1. Im Artikel 2 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 10/1988 in geltender Fassung wird nach dem Buchstaben c-*quater*) der nachstehende Buchstabe eingefügt:

„c-*quinquies*) kann sie den Autonomen Provinzen Finanzierungen als Ergänzung zur Zuweisung bzw. zum Beitrag für die Tätigkeit der Kulturinstitute der regionalen Sprachminderheiten gewähren;“.

Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT
II. TITEL **Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt**	**II. TITEL** **Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt**
Art. 10 *Aktive und passive Rückstände, die sich aus der allgemeinen Rechnungslegung ergeben*	**Art. 10** *Aktive und passive Rückstände, die sich aus der allgemeinen Rechnungslegung ergeben*
1. Die voraussichtlichen im Einnahmen- und Ausgabenvoranschlag für die Haushaltsjahre 2017-2019 angegebenen Daten betreffend die aktiven und passiven Rückstände werden in Übereinstimmung mit den entsprechenden endgültigen in der Rechnungslegung für das Haushaltsjahr 2016 enthaltenen Daten neu festgelegt. Die Differenzen zwischen den Beträgen der in der Rechnungslegung angegebenen Rückstände und den im Haushaltsvoranschlag angeführten voraussichtlichen Rückständen werden in der Anlage zu diesem Gesetz angegeben.	Dieselbe.
Art. 11 *Änderungen zum Einnahmenvoranschlag*	**Art. 11** *Änderungen zum Einnahmenvoranschlag*
1. Am Einnahmenvoranschlag im Haushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2017-2019 laut Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2016, Nr. 18 (Haushaltsvoranschlag der Autonomen	Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT
Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2017-2019) werden die in der Anlage zu diesem Gesetz angegebenen Änderungen vorgenommen. 2. Unter den Einnahmen des Haushaltsjahres 2017 wird ein Anteil des in der Rechnungslegung des Haushaltsjahres 2016 festgelegten Verwaltungsergebnisses in Höhe von 188 Millionen Euro eingetragen. 3. Der Überschussanteil laut Absatz 2 ist für die Deckung der Ausgabenerhöhung in Höhe von 188 Millionen Euro im Aufgabenbereich/Programm 18.01 des Haushaltsjahres 2017 in Bezug auf die Übernahme seitens der Region eines Anteils des Beitrags zugunsten der öffentlichen Finanzen betreffend den zu finanzierenden Nettosaldo zu Lasten der Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Sinne des Artikels 1 Absatz 410 des Gesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 190 (Stabilitätsgesetz 2015) sowie aufgrund der zwischen der Region und den Autonomen Provinzen Trient und Bozen unterzeichneten Vereinbarungen bestimmt. 4. Aufgrund der vorgenommenen Änderungen wird der Einnahmenvoran-	

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT
schlag wie folgt geändert: a) Für das Haushaltsjahr 2017 in Höhe von 287.762.967,27 Euro in der Kompetenzrechnung und 217.635.254,15 Euro in der Kassarechnung; b) für das Haushaltsjahr 2018 in Höhe von 20.858.728,00 Euro in der Kompetenzrechnung; c) für das Haushaltsjahr 2019 in Höhe von 20.858.728,00 Euro in der Kompetenzrechnung.	
Art. 12 *Änderungen zum Ausgabenvoranschlag*	**Art. 12** *Änderungen zum Ausgabenvoranschlag*
1. Am Ausgabenvoranschlag im Haushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2017-2019 laut Artikel 2 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2016, Nr. 18 (Haushaltsvoranschlag der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2017-2019) werden die in der Anlage zu diesem Gesetz angegebenen Änderungen vorgenommen. 2. Aufgrund der vorgenommenen Änderungen wird der Ausgabenvoranschlag wie folgt geändert:	Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT
a) Für das Haushaltsjahr 2017 in Höhe von 287.762.967,27 Euro in der Kompetenzrechnung und 217.635.254,15 Euro in der Kassarechnung; b) für das Haushaltsjahr 2018 in Höhe von 20.858.728,00 Euro in der Kompetenzrechnung; c) für das Haushaltsjahr 2019 in Höhe von 20.858.728,00 Euro in der Kompetenzrechnung.	
Art. 13 *Anlagen zum Haushalt*	**Art. 13** *Anlagen zum Haushalt*
1. In Zusammenhang mit den vorgenommenen Änderungen werden die entsprechend geänderten Anlagen zum Haushaltsvoranschlag gemäß gesetzesvertretendem Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 genehmigt.	Dieselbe.
Art. 14 *Neue Ermächtigungen, Ausgabenverminderungen und finanzielle Deckung*	**Art. 14** *Neue Ermächtigungen, Ausgabenverminderungen und finanzielle Deckung*
1. Für den Dreijahreszeitraum 2017-2019 werden die Änderungen der Ansätze laut beiliegender Tabelle A betreffend die Neufinanzierung von Regionalgesetzen	Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG	KOMMISSIONSTEXT
sowie die neuen, sich aus diesem Gesetz ergebenden Ausgaben genehmigt. 2. Die Ausgaben laut Absatz 1 werden mit den in der beiliegenden Tabelle B vorgesehenen Modalitäten gedeckt.	
Art. 15 *Inkrafttreten*	**Art. 15** *Inkrafttreten*
1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.	Dieselbe.